

# DALL'OLTREPÒ ALL'UGANDA: IL CALCIO, UNA PASSIONE SENZA CONFINI



WHITE ANGELS FOOTBALL CLUB DEL SAINT KIZITO HOSPITAL DI MATANY  
(UGANDA): FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO 2005-2007

(31.1.2005)



Organizzazione proponente: Associazione Toyai Onlus

## INDICE

1. QUADRO RIASSUNTIVO .....	3
2. INTRODUZIONE E CONTESTO GENERALE .....	4
2.1 Uganda: contesto nazionale .....	4
2.2 Karamoja: il contesto geografico .....	4
2.3 Karamoja: lo sviluppo umano e la povertà .....	4
3. LUOGO DELL'INTERVENTO E ANALISI DELLA SITUAZIONE .....	5
3.1 Karamoja: l'ospedale di Matany .....	5
3.2 Analisi della situazione .....	5
4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E BISOGNI DEI BENEFICIARI .....	7
4.1 Il calcio, uno sport senza confini .....	7
4.2 FUFA (Federation of Uganda Football Association) .....	7
4.3 Il calcio nell'Africa rurale .....	7
5. CONTROPARTE LOCALE E PARTNER ITALIANI .....	8
5.1 White Angels Football Club .....	8
5.2 L'Associazione Toyai Onlus .....	8
6. OBIETTIVI DEL PROGETTO E STRATEGIA .....	9
6.1 Fine generale .....	9
6.2 Obiettivo generale .....	9
6.3 Obiettivo specifico .....	9
6.4 Progetto proposto ai donatori .....	9
7. PROGETTO E BUDGET .....	10
7.1 Descrizione del progetto .....	10
7.2 Risorse finanziarie richieste .....	10
7.3 Conclusioni .....	10
8. INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE E VISIBILITÀ DEI DONATORI .....	11
8.1 Stampa .....	11
8.2 Internet .....	11
8.3 Seminari e conferenze .....	11
9. ASSOCIAZIONE TOYAI ONLUS – COORDINATE BANCARIE .....	12
10. ELENCO DEGLI ALLEGATI .....	13

## 1. QUADRO RIASSUNTIVO

<b>Titolo:</b>	Dall'Oltrepò all'Uganda: il calcio, una passione senza confini
<b>Obiettivo generale:</b>	favorire l'aggregazione sociale tramite la diffusione della pratica sportiva in un Paese a Risorse Limitate
<b>Obiettivo specifico:</b>	assicurare la copertura finanziaria delle spese di gestione del White Angels Football Club, la squadra amatoriale dell'ospedale missionario di Matany
<b>Luogo:</b>	Matany, nella regione ugandese del Karamoja, la più povera del paese e una delle più povere dell'Africa
<b>Progetto:</b>	White Angels Football Club del Saint Kizito Hospital di Matany (Uganda): finanziamento dell'attività per il triennio 2005-2007
<b>Durata:</b>	3 anni (2005-2007)
<b>Organizzazione proponente:</b>	Associazione Toyai Onlus
<b>Beneficiario:</b>	Saint Kizito Hospital di Matany (Uganda)
<b>Settore di Intervento:</b>	attività sportive e sociali
<b>Quadro finanziario:</b>	Finanziamento richiesto: 3.000 Euro (1.000 Euro all'anno per 3 anni)

## 2. INTRODUZIONE E CONTESTO GENERALE

L'ospedale "Saint Kizito" di Matany si trova in Karamoja, la regione più povera dell'Uganda e una delle più povere dell'Africa.

"Toyai" è un saluto ben augurale e vuol dire "che tu sia", "che tu esista" nella lingua Karimojong; dall'esperienza diretta di alcuni volontari che hanno lavorato a Matany, è nata l'Associazione Toyai Onlus, che si propone di adottare, nello spirito cristiano, situazioni disagiate nei Paesi a risorse limitate, in particolare in Africa, e di promuovere la formazione di una coscienza di cooperazione nella carità.

### 2.1 Uganda: contesto nazionale

L'Uganda è uno stato dell'Africa orientale con superficie di 241,038 km<sup>2</sup>, di cui un terzo costituito da laghi, paludi e foreste; il 16.5% della superficie è costituito dalle acque interne, mentre il restante territorio è un altipiano di altitudine compresa tra i 900 e i 1500 m.

Presenta un tasso di crescita della popolazione pari al 3,4% annuo e la popolazione prevista per il 2005 (proiezioni dell'*Uganda Bureau of Statistics* sui dati dell'ultimo censimento del settembre 2002) è stimata intorno ai 27,3 milioni di abitanti.

L'economia è basata sull'agricoltura, cui si dedica l'80% degli abitanti e i cui prodotti costituiscono il 95% delle esportazioni.

Lo United Nations Development Program (UNDP) ha elaborato un indice numerico per misurare lo sviluppo umano di uno stato o di una regione, al fine di poterlo monitorare nel tempo e comparare con quello di altre realtà; tale parametro è chiamato Indice di Sviluppo Umano (Human Development Index, HDI) e prende in considerazione il Prodotto Interno Lordo, l'attesa di vita alla nascita e la scolarità; varia da 0 a 1. Nel 2002 lo stato con HDI più alto è risultato la Norvegia (0.942), quello con HDI più basso la Sierra Leone (0.389); l'Italia ha presentato un HDI di 0.913 (è in 20<sup>a</sup> posizione su 173 paesi valutati), l'Uganda di 0.444 (150<sup>a</sup> posizione).

### 2.2 Karamoja: il contesto geografico

Il Karamoja è un altipiano situato nel nord-est dell'Uganda, costituito fondamentalmente da savana arida. I Karimojong sono una popolazione nilotica delle pianure e costituiscono la grande maggioranza degli abitanti del Karamoja; il loro numero, difficile da determinare con precisione a causa del nomadismo, è stimato tra le 500,000 e le 900,000 persone. A differenza della maggior parte degli ugandesi, si dedicano principalmente alla pastorizia e sono seminomadi: i clan migrano ogni 2-3 anni alla ricerca di nuovi pascoli; gli uomini e gli animali migrano inoltre ogni anno verso i *kral* in montagna, durante la stagione secca (nomadismo stagionale); oltre all'allevamento praticano un'agricoltura di sussistenza basata soprattutto sul sorgo.

### 2.3 Karamoja: lo sviluppo umano e la povertà

L'HDI del Karamoja è il più basso dell'Uganda: nel 2001, quando l'HDI nazionale era pari a 0.404 (e quello della capitale Kampala 0.627), quello del Karamoja era 0.240. L'analfabetismo degli adulti si colloca intorno all'88%, con percentuali superiori per le donne.

### 3. LUOGO DELL'INTERVENTO E ANALISI DELLA SITUAZIONE

#### 3.1 Karamoja: l'ospedale di Matany

L'ospedale "Saint Kizito" è situato a Matany, nella contea di Bokora del Distretto di Moroto; è stato fondato nei primi anni '70 dai missionari comboniani; appartiene attualmente alla Diocesi cattolica di Moroto. È una struttura privata che svolge un servizio di utilità pubblica (privato *non for profit*), considerata un modello di efficienza, come tale riconosciuta dal Ministero della Sanità Ugandese e presa quale standard di riferimento anche in altri Paesi africani. È l'ospedale che svolge di fatto la funzione di unità sanitaria di riferimento per l'intera regione del Karamoja.

L'Ospedale di Matany è gestito in accordo alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che per i sistemi sanitari raccomanda la promozione la salute ("better health"), la capacità di rispondere alle esigenze ("responsiveness") e l'equità del finanziamento ("fair financing").

L'Ospedale di Matany opera in ottemperanza alle linee di politica sanitaria del Paese, in cooperazione con le autorità sanitarie del Distretto di appartenenza; fa riferimento allo Uganda Catholic Medical Bureau (UCMB).

Le attività svolte dall'ospedale comprendono:

- a) ospedalizzazione e degenza: attualmente vi sono 226 posti letto nei reparti Male Ward (41), Female Ward (41), Children Ward (61, tra cui 10 letti di isolamento e 5 di terapia intensiva neonatale, con periodi nei quali si contano però fino a oltre 200 ricoverati), Maternity Ward (25) e TB Ward (58);
- b) Surgical Theatre (che comprende due sale operatorie);
- c) X-ray Department (servizio di radiologia ed ecografia);
- d) Laboratorio Analisi;
- e) ambulatori per pazienti esterni (Out Patient Department);
- f) Primary Health Care (PHC): le attività svolte nell'area di competenza (Bokora Health Subdistrict) comprendono, tra l'altro, il trattamento anti-tubercolare, le vaccinazioni (coperto circa l'80% della popolazione infantile), la Mother and Child Health, la sorveglianza epidemiologica e l'educazione sanitaria;
- g) formazione: l'ospedale comprende dal 1984 una scuola per Infermiere Professionali e per Capo Sala; e
- h) ricerca: l'ospedale è un centro di ricerca sul management sanitario e di formazione permanente del personale sanitario, sede di stages e conferenze, in collaborazione diretta con il Department of Health Sciences l'Università dei Martiri d'Uganda di Nkozi.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dati dell'anno finanziario 2002/03:

- 10,607 ricoveri (di cui 6,982 bambini),
- bed occupancy rate (durata del ricovero di tutti i pazienti/(n. di letti x 365)) del 95%,
- 26,374 visite ambulatoriali (di cui 18,281 prime visite),
- 354 interventi di chirurgia maggiore (di cui più il 49% in urgenza),
- 537 parti, di cui 123 cesarei (111 in urgenza),
- 30,845 esami di laboratorio (tra cui 11,528 strisci di sangue per la diagnosi di malaria, 4,079 misurazioni dell'emoglobina e 3,969 determinazioni del gruppo sanguigno e inter-reazioni per trasfusioni) e
- oltre 3,100 radiografie e 1,350 ecografie eseguite.

Ulteriori informazioni sono disponibili sull'Annual Report 2003/04 dell'ospedale, che può essere scaricato all'indirizzo internet [http://www.matany.org/annual\\_report\\_2003\\_2004.htm](http://www.matany.org/annual_report_2003_2004.htm).

#### 3.2 Analisi della situazione

Le debolezze intrinseche dell'ospedale sono costituite dalla carenza di risorse umane e dalla scarsità di risorse finanziarie.

Attualmente lavorano all'ospedale di Matany 250 persone, di cui 188 Karimojong; vi sono 4 medici, 11 operatori qualificati delle cosiddette "allied medical professions" (tecnici radiologi, di laboratorio, di anestesia,

etc.) e 66 infermieri professionali, ma in queste tre categorie vi sono rispettivamente 0, 4 e 37 Karimojong: ciò dimostra come sia difficile reperire sul posto personale con qualifiche professionali di livello elevato, e il quadro globale si è ulteriormente aggravato nell'ultimo decennio con il crescere dell'instabilità politica del nord del Paese.

Negli ultimi anni il bilancio dell'ospedale è progressivamente aumentato: nel 1996 il bilancio era pari a 359.172.000 Scellini Ugandesi (UGX, corrispondenti a circa 170.000 Euro\*), mentre nel 2002/03 le entrate ammontavano a 1.265.001.000 UGX (circa 590.000 Euro) e le uscite a 1,176,156.000 UGX; ciò è in linea con molte altre realtà efficienti: generalmente si ritiene che l'aumento dell'efficienza di un servizio determini una riduzione dei costi, ma in realtà normalmente avviene l'inverso.

Tra le entrate dell'ospedale si è verificata una progressiva riduzione dei fondi originati dalle tariffe pagate dall'utenza (user fees), a testimonianza della crescente equità del finanziamento (fair financing) e della conseguente maggiore accessibilità ai servizi da parte della popolazione, compresi i più poveri. Attualmente le entrate dell'ospedale derivano dal Governo Ugandese tramite i delegated funds (45%), le fees (7%), l'aiuto esterno (17%), le attività generanti reddito e i progetti (18%), altre fonti finanziarie (4%), la Scuola Infermieri Professionali (Nursing Training School, NTS, 8%) e il conditional grant della Primary Health Care (1%).

I costi di gestione sono tuttavia notevolmente aumentati, soprattutto a causa dell'aumento del costo del lavoro e dell'acquisto dei farmaci.

I fattori di debolezza principali legati alla particolare situazione geo-politica di Matany riguardano il finanziamento generale dei progetti di sviluppo e la scarsa capacità di attrarre i professionisti africani.

La specifica situazione del Karamoja rende ancora più critica la situazione: la riduzione del numero di medici e paramedici africani che operano a Matany è in larga misura imputabile alla loro scarsa propensione a lavorare in una situazione ambientale difficile come quella del Karamoja.

La regione infatti è considerata insicura a causa del banditismo, che si traduce in continui agguati, frequenti razzie ed elevato rischio durante gli spostamenti. Le autorità non riescono o non hanno interesse a riprendere il controllo del territorio (il tentativo di disarmo dei Karimojong del 2001 è coinciso con un importante aumento della mortalità e della morbidità da armi da fuoco e si è concluso con un completo insuccesso). Ciò conduce a un circolo vizioso, poiché l'insicurezza dissuade il flusso di investimenti e ciò radica ulteriormente la povertà, che induce ancor più i Karimojong a razzare.

Inoltre la drammatica guerra civile che oppone i ribelli dell'Lra di Joseph Kony ai soldati governativi nella vicina regione Acholi, con il suo strascico di stragi e di incredibili efferatezze, rende sempre più difficili le comunicazioni da e per il Karamoja, che dista oltre 400 km dalla capitale Kampala.

Tuttavia nei paesi europei crescono la consapevolezza delle tematiche della cooperazione e un senso più ampio di responsabilità, tanto che negli ultimi anni numerose associazioni sono state capaci di mobilitare molte risorse, sia umane sia economiche. L'Associazione Toyai Onlus rappresenta uno degli esempi di tale impegno.

\* La conversione da Scellini Ugandesi a Euro è stata realizzata considerando che il 26.9.2004 1 Euro è scambiato con 2,149 UGX su [www.xe.com/ucc](http://www.xe.com/ucc), The Universal Currency Converter®.

## 4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E BISOGNI DEI BENEFICIARI

### 4.1 Il calcio, uno sport senza confini

Il calcio è senza dubbio lo sport più seguito e amato del mondo. Un elemento che non conosce confini geografici, politici ed economici. Ormai, grazie alle più moderne e sofisticate tecnologie, la fa da padrone nei palinsesti dei principali network del pianeta. I più importanti campionati europei come la Premier League inglese, la Liga spagnola, la serie A italiana, la Bundesliga tedesca piuttosto che la Champions League o le grandi manifestazioni per nazionali entrano con un decoder o un'antenna parabolica nelle nostre case.

Si vuole invece focalizzare l'attenzione su di una realtà calcistica ben diversa, ma non per questo meno affascinante e coinvolgente.

Ormai da molti anni anche l'Africa si è affacciata nel panorama calcistico internazionale con campioni indiscussi e squadre competitive: George Weah tra i primi e il Camerun e la Nigeria tra le seconde sono ottimi esempi di questa passione.

### 4.2 FUFA (Federation of Uganda Football Association)

Anche l'Uganda, pur senza aver raggiunto la gloria di altre nazioni africane, è stata conquistata dal fenomeno calcistico; i giocatori della nazionale sono soprannominati "cranes", ossia le gru coronate, dall'uccello simbolo della nazione e della Federazione stessa.

La FUFA è stata fondata nel 1924 ed è stata affiliata alla FIFA nel 1959; non ha mai partecipato a una fase finale della Coppa del Mondo ma ha vinto 22 Coppe d'Africa dell'Est (1928-1930, 1932, 1935-1940, 1943, 1945, 1947, 1948, 1952, 1954-1957, 1960 con il Kenya, 1962, 1963).

È in occasione della Coppa del Mondo del 1978 che l'Uganda partecipa per la prima volta alle fasi di qualificazione. In occasioni delle qualificazioni per i Mondiali di Germania 2006, l'Uganda vuole assolutamente centrare l'accesso alla seconda fase eliminatória (è attualmente impegnata nel gruppo 3 della zona africana e delle 4 partite disputate ne ha pareggiate 3 e persa una). Le possibilità per i Cranes sono molto ridotte: si tratta di una squadra giovane composta in prevalenza da giocatori che militano nel campionato nazionale, ma è comunque un'esperienza internazionale preziosa che aiuterà questa formazione a crescere.

### 4.3 Il calcio nell'Africa rurale

Il pallone può diventare infatti un ottimo sistema per lasciarsi alle spalle, seppur per soli 90 minuti, la miseria o l'analfabetismo che regnano sovrani in questa zona dell'Africa. Dunque prendere a pedate una palla assume un significato particolare che però comporta pur sempre dei costi, che pur non molto onerosi, sono proibitivi in paesi con risorse molto limitate.

Le trasferte su un camion o i campi spelacchiati con le porte arrugginite e senza rete possono apparire ridicoli se pensiamo ai grandi club europei che si spostano con l'aereo oppure ad Anfield Road, Schalke Arena, San Siro o altri grandi stadi delle super potenze del calcio mondiale. La mancanza di strutture adeguate è però superata dai ragazzi grazie al loro grande entusiasmo, che ha fatto pensare ai volontari italiani, che operano nell'area, di creare un vero e proprio campionato della regione del Karamoja, coinvolgendo il maggior numero possibile di squadre.

## 5. CONTROPARTE LOCALE E PARTNER ITALIANI

### 5.1 White Angels Football Club

I White Angels Football Club sono la squadra di Matany, composta soprattutto da giovani del posto tra cui molti sono dipendenti del Saint Kizito Hospital. In questo contesto di povertà è stato accolto con grande entusiasmo l'idea dei ragazzi di Matany di creare una piccola formazione di calcio, che Toyai ha sostenuto con entusiasmo negli ultimi anni: così gli "Angeli Bianchi" hanno iniziato il loro piccolo campionato affrontando le squadre delle città vicine.

### 5.2 L'Associazione Toyai Onlus

Toyai è nata il 30.6.2000 come Associazione non riconosciuta ai sensi degli artt. 36 e seguenti del c.c. con atto notarile. Il 5.3.2002 un'Assemblea Straordinaria in presenza del notaio ha deliberato il cambiamento dello Statuto, con lo scopo specifico di adeguarlo alla disciplina delle Onlus, e l'8.4.2002, con la segnalazione alla Direzione Regionale delle Entrate della Regione Lombardia, l'associazione è divenuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

L'Associazione Toyai Onlus è inoltre iscritta nella Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della l.r. 22/93 con atto n. 16135 del 24.6.2002.

In particolare si specifica che:

- l'Associazione non ha fini di lucro;
- fin dalla sua nascita ha sede a Broni (PV), in via Montebello 26, e opera in particolar modo nell'Oltrepò Pavese e nel Tortonese; conta attualmente oltre 80 soci, la maggior parte dei quali residenti nelle Province di Pavia e Alessandria;
- sul piano economico l'Associazione raccoglie fondi attraverso le quote associative annue (autofinanziamento dei soci), le donazioni una tantum da parte di privati, altre associazioni ed enti, e i fondi raccolti con attività di promozione (ad esempio spettacoli e partecipazioni a fiere). Si specifica che tutti i soci prestano il loro servizio in modo volontario, non percependo dall'Associazione alcuna forma di remunerazione; a questo proposito si mette in evidenza che le spese di gestione degli anni associativi 2001, 2002 e 2003 sono state pari al 4%, al 3% e all'1% delle uscite;
- nei 4 anni della sua storia ha realizzato progetti di sostegno di più realtà umanitarie non profit ugandesi, in accordo e collaborazione con le controparti locali.

La diffusione di Toyai e il crescente credito di cui ha goduto ne hanno aumentato le possibilità, sia logistiche sia economiche, consentendole di sostenere altre realtà, oltre all'ospedale di Matany: attualmente l'Associazione promuove progetti di sostegno anche a favore degli ospedali diocesani di Maracha e di Nyapea, nella regione del West Nile, e di Naggalama, non lontano da Kampala.

Toyai sostiene le strutture suddette contribuendo alla copertura finanziaria delle spese correnti e degli stipendi del personale, sostenendo economicamente le attività di medicina di base del territorio, istituendo borse di studio per il personale e finanziando progetti specifici.

L'associazione si impegna anche a promuovere e favorire interventi formativi e di educazione allo sviluppo.

## 6. OBIETTIVI DEL PROGETTO E STRATEGIA

### 6.1 Fine generale

Il fine generale dell'Associazione Toyai Onlus è quello di **PROMUOVERE LO SVILUPPO UMANO IN KARAMOJA, LA REGIONE PIÙ POVERA DELL'UGANDA E UNA DELLE PIÙ POVERE DELL'AFRICA.**

L'attuale panorama socio-sanitario africano fa ritenere che nel futuro a medio termine non vi saranno significative variazioni delle strategie di finanziamento generale dei progetti di sviluppo. Ciò significa che le iniziative degli organismi di cooperazione dovranno trovare fonti di finanziamento alternative.

L'Associazione Toyai Onlus ritiene necessario realizzare progetti di sviluppo incentrati sulla valorizzazione delle persone.

### 6.2 Obiettivo generale

L'obiettivo generale che Toyai si prefigge è quello di **FAVORIRE L'AGGREGAZIONE SOCIALE TRAMITE LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA IN UN PAESE A RISORSE LIMITATE.**

### 6.3 Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico è quello di **ASSICURARE LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE SPESE DI GESTIONE DEL WHITE ANGELS FOOTBALL CLUB, LA SQUADRA AMATORIALE DELL'OSPEDALE MISSIONARIO DI MATANY.**

L'Associazione intende proporre ai donatori di contribuire alla copertura finanziaria del progetto **"DALL'OLTREPÒ ALL'UGANDA: IL CALCIO, UNA PASSIONE SENZA CONFINI"**.

*Tale iniziativa riflette una filosofia di intervento a medio-lungo termine e si basa sulla constatazione che, nel presente e verosimilmente ancora per molti anni in futuro, l'offerta di servizi sociali in un contesto rurale africano, povero e arretrato, deve essere largamente sovvenzionata con risorse materiali e finanziarie esterne.*

### 6.4 Progetto proposto ai donatori

Toyai intende proporre ai donatori di **CONTRIBUIRE AL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO 2005-2007 DEL WHITE ANGELS FOOTBALL CLUB DEL SAINT KIZITO HOSPITAL DI MATANY (UGANDA).**

**Il costo totale del progetto è di 1.000 Euro all'anno per 3 anni, per un totale di 3.000 Euro.**

## 7. PROGETTO E BUDGET

### 7.1 Descrizione del progetto

Il presente progetto si prefigge lo scopo di finanziare l'acquisto di materiale sportivo che consenta allo White Angels Football Club di partecipare alle competizioni calcistiche del Karamoja, al fine di favorire l'integrazione sociale della popolazione.

Più precisamente la squadra necessita di acquistare palloni, guanti, magliette, parastinchi e reti per la porta per le prossime stagioni e di coprire i costi dei trasporti che, seppur di entità limitata per i parametri europei, rappresentano un problema di difficile soluzione nel contesto rurale africano.

L'intento non è solo quello di raccogliere fondi, ma soprattutto di far capire alle società della nostra zona l'importanza dei White Angels, al di là dell'aspetto prettamente sportivo, e sottolineare l'importanza di questa squadra africana come mezzo di aggregazione e di divertimento.

### 7.2 Risorse finanziarie richieste

L'Associazione Toyai Onlus propone pertanto ai donatori una elargizione liberale pari a 1.000 Euro all'anno per 3 anni (per un totale di 3.000 Euro) per gli scopi sopra indicati.

### 7.3 Conclusioni

**La società che aderirà saranno consapevoli di aver fatto qualcosa di importante tanto quanto vincere un campionato.** Toyai confida nella sensibilità di presidenti e dirigenti: maggior sarà il numero di società disposte a dare il loro contributo maggiore sarà il successo dell'iniziativa.

L'Associazione Toyai Onlus si fa carico dell'implementazione del progetto, degli aspetti amministrativi, della supervisione e del controllo e provvede alla copertura dei costi delle altre attività con altre fonti di finanziamento.

**Si precisa che il finanziamento richiesto ai donatori è strettamente finalizzato a coprire i costi sopra indicati. Altre spese (supervisione e spese amministrative) sono sostenute direttamente dall'Associazione Toyai Onlus senza utilizzare i fondi dell'iniziativa.**

## 8. INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE E VISIBILITÀ DEI DONATORI

### 8.1 Stampa

L'Associazione Toyai Onlus comunica periodicamente agli organi di stampa della Provincia di Pavia e del Tortonese le notizie inerenti le sue attività e i progetti promossi e realizzati insieme ai beneficiari africani, e si impegna a segnalare il presente progetto affinché venga portato all'attenzione pubblica il ruolo che vi avranno avuto i donatori.

### 8.2 Internet

Dal 2002 l'Associazione elabora la newsletter elettronica Toyai Observer, che ha lo scopo di far conoscere i progetti in corso e le nuove iniziative a tutti i soci e agli amici, anche a quelli geograficamente lontani o con maggiori difficoltà di spostamento.

### 8.3 Seminari e conferenze

Tra gli scopi fondamentali per i quali Toyai è nata vi sono la conoscenza della realtà dei Paesi più poveri e la promozione di una nuova coscienza di cooperazione nella carità, e ogni anno l'Associazione organizza annualmente un ciclo di conferenze su tematiche di cooperazione.

Inoltre i progetti straordinari vengono presentati in incontri pubblici dedicati, a cui vengono invitati gli organi di stampa.

L'eventuale ruolo che i donatori potrebbero avere nel presente progetto verrebbe messo in luce anche con questi canali.

## 9. ASSOCIAZIONE TOYAI ONLUS – COORDINATE BANCARIE

### CONTO CORRENTE BANCARIO

n. 2538, presso la Banca Cassa di Risparmio di Tortona, filiale di Pontecurone  
ABI 06325, CAB 48480

### CONTO CORRENTE POSTALE

n. 24466401, intestato ad "Associazione Toyai Onlus".

C.F. dell'Associazione: 93007570182

Con atto n. 16135 del 24-6-2002 l'Associazione Toyai ONLUS è iscritta nella Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della l.r. 22/93.

## 10. ELENCO DEGLI ALLEGATI

Si allegano al presente progetto:

- Piantina dell'Uganda,
- Certificato di attribuzione del Codice Fiscale,
- Relazione di attività 2003,
- Rendiconto economico 2001,
- Rendiconto economico 2002 e
- Rendiconto economico 2003.